

Passo del Foreign Office

Londra e Bonn ai ferri corti per il M.E.C.

rassegna internazionale

Le carte in tavola

Macmillan e Adenauer sono arrivati ai ferri corti, e al punto che il Foreign Office, rompendo bruscamente una vecchia e radicata tradizione diplomatica, ha reso di pubblica ragione il contenuto di una lettera inviata alla fine di luglio dal primo ministro al cancelliere. Oggetto: l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune.

Dura risposta alle imprudenti dichiarazioni del cancelliere Adenauer

LONDRA, 29. Il Foreign Office ha pubblicato oggi un estratto della lettera inviata dal primo ministro Mac Millan al cancelliere Adenauer il 25 luglio scorso. Non è consueto rendere noti documenti di carattere confidenziale come questo - ha dichiarato al riguardo il portavoce del Foreign Office - e noi non abbiamo intenzione di infrangere questa consuetudine.

I comunisti del MEC per una politica comune

Volevano uccidere De Gaulle

Attentatori alla sbarra



PARIGI — Cinque terroristi dell'OAS — Henry Manoury, Martial de Villemandy, Armand Belvisi, Jean Marc Rouviere e Bernard Barbance — sono compariti ieri dinanzi alla Corte di assise di Troyes. Essi sono accusati dell'attentato alla vita di De Gaulle compiuto sulla strada di Colombay les deux eglises l'8 settembre dell'anno scorso.

Mariner II

Si tenterà oggi la correzione?

NEW YORK, 29. La rotta della sonda velenosa Mariner 2 sarà probabilmente modificata domani, con l'intervento della terra. Impulsori radio, come è noto, accenderanno il cosiddetto "midcourse motor" che è all'interno della sonda, si dà l'impressione che la stessa sonda sia trascorsa di 130 kmh. Sarà così raddrizzata la traiettoria del Mariner 2 che, nel caso d'intervento da terra, risulti efficace, passerà oltre da Venere al previsto stanzone di 14 mila chilometri, cioè alla distanza ideale per compiere tutte le rilevazioni scientifiche che i tecnici della NASA si ripromettono di ottenere con l'esperimento.

Come si vive nelle «Vostok»

MOSCA, 29. Nel cosmo ci siamo interessati di tutto: anche della fine di calcio per la Coppa dell'URSS - così servono nella terza puntata del loro racconto sulla «Pravda», Nikolajev e Popovic, i due cosmonauti sovietici.

Krusciov andrà all'ONU?

MOSCA, 29. Fonti occidentali di Mosca hanno affermato che Krusciov avrebbe detto al Segretario generale dell'ONU, U Thant, nel colloquio avuto con lui ieri, di avere in progetto di recarsi a New York per partecipare alla 17.ma sessione dell'Assemblea generale dell'ONU.

Arrestati due ministri nel Ghana

ACCRA, 29. Il presidente del Ghana, Kwame Nkrumah, a sole 24 ore da un rimaneggiamento del governo, ha ordinato l'arresto del ministro degli Esteri Eka Adjet e del ministro dell'Informazione, Iawia Adamafo. Secondo gli osservatori gli arresti si inseriscono nella serie di misure adottate dopo l'attentato a cui è stato fatto segno recentemente il presidente.

Mosca

Gli interventi del compagno Peggio e dei delegati francese e danese

Dal nostro inviato MOSCA, 29. Alla conferenza di Mosca sul capitalismo contemporaneo, il francese Henry Claude, affrontando il tema dell'accordo col rapporto di Arcumman, dell'Accademia sovietica, e con l'intervento di Sereni i quali indicavano le possibilità di azione che su questo terreno si aprono alla classe operaia nello scontro con i monopolisti.

Claude ha quindi indicato le caratteristiche essenziali della politica di piano realizzato dal capitalismo francese, politica che per come si presenta anche da un punto di vista ideologico, influenza e organizza intorno a sé movimenti riformisti e parti della piccola borghesia.

Anche il delegato danese si è intrattenuto sulla necessità di affrontare le questioni della lotta antimopolistica ad un livello che non può più essere soltanto quello nazionale. Il coordinamento e la elaborazione comune delle organizzazioni marxiste dei paesi europei occidentali, in modo da presentare una piattaforma europea, che si contrappone a quella già in atto ad opera dei monopolisti, sorgono come una necessità.

Nella seduta di stasera, è intervenuto Eugenio Peggio, della delegazione italiana, il quale si è soffermato particolarmente sui problemi della azione della classe operaia e delle forze antimopolistiche di fronte al processo di integrazione che si sta attuando con il MEC. Egli ha rilevato di condividere pienamente l'opinione di coloro che hanno posto in luce la necessità di contrapporre alla integrazione economica del monopolio, una alternativa democratica.

La lotta per una alternativa democratica alla integrazione monopolistica è parte integrante della lotta contro la guerra. Ma, oltre che su questo terreno, una tale alternativa deve svilupparsi all'interno dei vari paesi interessati all'integrazione sugli specifici problemi che questa pone, perseguendo due obiettivi: una netta limitazione del potere dei monopolisti, la difesa e lo sviluppo della democrazia.

DALLA PRIMA

Mezzadri

le produzioni zootecniche) e sull'olivo. In sostanza si avrà quest'anno un incremento produttivo, ma quale miglioramento ci porterà alle condizioni di vita e di lavoro dei braccianti, dei mezzadri e dei coltivatori diretti? Il persistente esodo dalle campagne - anche al di là dei limiti di un fenomeno « fisiologico » - indica che i problemi dei lavoratori della terra di ogni categoria non sono stati risolti, come del resto è a tutti noto, mentre si accentuano gli squilibri produttivi fra le varie regioni: tuttocìo si propone l'urgenza della riforma agraria.

L'editoriale

grandi industriali monopolistici e le forze politiche che li rappresentano! E ciò, non è dubbio, è oltre-modo significativo!

MA FORSE non è fuor di luogo mostrare con qualche esempio, tratto dalla concreta attività svolta dalle grandi imprese private specialmente nel Mezzogiorno, quale sia stata la sorte toccata ai piccoli imprenditori e azionisti elettrici in dipendenza della prepotente forza assorbitrice dei grandi monopoli.

Limite le mie osservazioni alla provincia di Cosenza, che, per essere la mia, mi dà modo di attingere a notizie sicure e di mia diretta conoscenza. Comunque, è bene precisare che Cosenza non rappresenta affatto un'eccezione.

Vi erano nella mia provincia, prima che la Società Elettrica Meridionale (la famigerata S.M.E.) affermasse il suo dominio, parecchie piccole società, formate appunto di piccoli azionisti, che provvedevano, alle volte in regime di concorrenza, ai consumi pubblici e privati di energia. Posso citare: la Società Elettrica Bruzia, la Società del Cardone, la Società Abatemarco, la Società Elettrica di Aciri, la «Scala d'oro» di Rossano, la Società Smurra di Longobucco, ebbene tutte esse, e altre ancora, sono state costrette a capitolare e ad essere assorbite dalla S.M.E. o a vendere ad essa l'energia a condizioni tutt'altro che vantaggiose.

Per quanto se ne sappia, nessuno allora si fece vivo dei molti solerti difensori dei piccoli azionisti e imprenditori che ora con tanta veemente commozione ne deplorano e piangono la tristissima sorte.

E dire che l'avvolgente e sporca manovra accentratrice fu perseguita con tanta tenacia e produsse così bene i preordinati effetti, che anche uno studioso straniero, Michel de Soultrait, nel volume «La Calabria», nel quale sono raccolti studi di vari autori sulla regione, ha potuto scrivere: «La S.M.E. e la sua filiale "Società Elettrica della Calabria" hanno a poco a poco assorbito la maggior parte dei piccoli produttori e distributori e godono di fatto di un monopolio assoluto».

E quali conseguenze abbia avuto tale monopolio assoluto per l'economia e lo sviluppo della Calabria è cosa che non sappiamo quanto sia a conoscenza degli odierni e disinteressati difensori del così detto azionariato popolare.

Spagna

Sempre in sciopero tredicimila minatori

MADRID, 29. Il grosso nucleo di minatori abbij registrato negli ultimi giorni in allargate Asturie, con la conseguente paralisi dell'attività produttiva nei pozzi. Secondo le stesse fonti governative non meno di 13 mila sono i minatori che continuano a disertare il lavoro, e 27 sono i pozzi di cui a tuttoggi il governatore civile di Oviedo ha ordinato la serrata.

La serrata dei minatori, per quanto non sembri abbij registrato negli ultimi giorni in allargate Asturie, con la conseguente paralisi dell'attività produttiva nei pozzi.

MARIO ALICATA - Direttore LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile

Washington

Conferenza occidentale su Berlino

Pressione di Kennedy sugli alleati per l'embargo contro Cuba

WASHINGTON, 29. Anche il presidente Kennedy ha praticamente respinto questa sera la proposta avanzata a Ginevra dall'Unione Sovietica di porre fine a tutti gli esperimenti nucleari a partire dal 1 gennaio 1963. Infatti, dopo aver premesso che la data del 1 gennaio è considerata «ragionevole» dal governo americano, Kennedy ha aggiunto che ogni accordo in tal senso deve essere accompagnato da un impegno di «gentlemen's agreement» o una moratoria non ufficiale non sarebbero sufficienti.

Il passo del Foreign Office ha detto non poca impressione a Bonn, dove il portavoce del governo di Adenauer, Karl Guenther von Hase, si è affrettato in serata a tenere una conferenza stampa sull'argomento. Von Hase ha dichiarato che il cancelliere Adenauer non ha mai detto di non volere l'entrata della Gran Bretagna nel MEC, aggiungendo che, secondo i desideri del cancelliere, l'ingresso della Gran Bretagna nel mercato comune dovrebbe avvenire nel fine della cooperazione europea. Alla domanda rivoltagli da un giornalista se questa sua demenza, agitata da essere intesa come un tacito consenso di Bonn all'ingresso della Gran Bretagna nell'unione politica europea, Von Hase ha tuttavia risposto in termini alquanto ambigui. Penso, egli ha detto - che questo sia un processo di sviluppo e che oggi non si debbano fare dichiarazioni di sorta, almeno fino a quando non sia trascorso un certo periodo di collaborazione. Concludendo le sue dichiarazioni Von Hase ha infine affermato di non ritenere che l'intervista di Adenauer possa aver creato una situazione nuova.

Mosca

Arrestati due ministri nel Ghana

ACCRA, 29. Il presidente del Ghana, Kwame Nkrumah, a sole 24 ore da un rimaneggiamento del governo, ha ordinato l'arresto del ministro degli Esteri Eka Adjet e del ministro dell'Informazione, Iawia Adamafo. Secondo gli osservatori gli arresti si inseriscono nella serie di misure adottate dopo l'attentato a cui è stato fatto segno recentemente il presidente.

Krusciov andrà all'ONU?

MOSCA, 29. Fonti occidentali di Mosca hanno affermato che Krusciov avrebbe detto al Segretario generale dell'ONU, U Thant, nel colloquio avuto con lui ieri, di avere in progetto di recarsi a New York per partecipare alla 17.ma sessione dell'Assemblea generale dell'ONU.